

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 20 dicembre 2018

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018

Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. (Art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;
- il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;
- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» in base alla quale la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità (art. 6) e collabora con lo Stato alla costruzione del Sistema museale nazionale (art. 16, comma 1, lett.d);
- il d.m. 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale Nazionale», in attuazione dell'art. 114 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42 del 2004), risultato del lavoro congiunto del Ministero, delle Regioni e degli Enti locali;

Richiamati:

- la d.c.r. 23 maggio 2017, n. 1524 «Programma triennale per la cultura 2017 - 2019 ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo)»;
- la d.g.r. 15 gennaio 2018, n. 7720 «Programma operativo annuale per la cultura 2018, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo' (a seguito di parere della commissione consiliare)», che prevede tra l'altro, come intervento prioritario, «la verifica dei criteri per il riconoscimento regionale dei musei, in relazione con il Sistema museale Nazionale e i Livelli Uniformi di Qualità della Valorizzazione (Codice BB.CC. art. 114)»;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio regionale del 10 Luglio 2018, n. XI/64 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e in particolare la Missione 5 in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

Viste le proprie deliberazioni:

- 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131»;
- 16 ottobre 2018 - n. 646 «Esiti del monitoraggio e nono riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131». Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia»;

Dato atto che con il d.d.s. 15 novembre 2018, n. 16575 «Chiusura temporanea dei termini per la presentazione delle richieste di riconoscimento regionale da parte di musei e raccolte museali con le modalità stabilite dal d.d.s. 12 dicembre 2012, n. 11915» si è provveduto a sospendere temporaneamente la possibilità di

caricamento e aggiornamento dei dati, nonché della presentazione delle richieste di riconoscimento da parte di musei e di raccolte museali istituiti attraverso la piattaforma infotelematica SML - Sistema Museale Lombardo, in attesa dell'approvazione dei criteri aggiornati da parte della Giunta regionale;

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali istituiti e in possesso di requisiti di funzionamento adeguati e di aggiornare e parzialmente integrare i criteri di riconoscimento, in base a quanto previsto nel citato d.m. 113/2018;

Visto il documento «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali e di adesione dei musei al Sistema museale Nazionale», elaborato dalla Struttura competente per materia di Regione Lombardia, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che:

- prende atto del citato d.m. 113/2018, adottando i «requisiti minimi» ivi contenuti come necessari per il riconoscimento regionale di «musei» e adeguando i precedenti criteri in vigore, adottati con d.g.r. 11643/2002;
- conferma due livelli di riconoscimento regionale degli istituti museali come «museo» e «raccolta museale»;
- prevede, a seguito di positiva verifica di conformità dei livelli minimi adottati con quelli previsti a livello statale, l'automatica adesione dei musei riconosciuti da Regione Lombardia al costituendo «Sistema museale nazionale», di cui al già citato DM 21 febbraio 2018 (con particolare riferimento all'art. 4);

Viste inoltre la «Tavola comparativa: i LUQ del d.m. 21 febbraio 2018 n. 113, gli ambiti del d.m. 10 maggio 2001, i requisiti minimi per il riconoscimento, il questionario di autovalutazione» (Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto), che consente una comparazione specifica tra i differenti documenti per ciascun requisito individuato, e la «Tabella sinottica dei requisiti di riconoscimento richiesti per raccolte museali e musei» (Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto) parimenti elaborate dalla medesima Struttura regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali e di adesione dei musei al Sistema museale Nazionale»;
- Allegato B: «Tavola comparativa: i LUQ del d.m. 21 febbraio 2018 n. 113, gli ambiti del d.m. 10 maggio 2001, i requisiti minimi per il riconoscimento»;
- Allegato C: «Tabella sinottica dei requisiti di riconoscimento richiesti per raccolte museali e musei»;

2. di sottoporre i documenti di cui agli allegati A, B, C alla Commissione per il Sistema Museale Nazionale, istituita presso la Direzione Generale Musei del MIBAC, richiedendo la verifica dell'equiparazione dei livelli di qualità ivi contenuti con quelli approvati dal citato d.m. n. 113 del 21 febbraio 2018, e di conseguenza l'inserimento degli istituti lombardi riconosciuti come «musei» nel Sistema Museale Nazionale;

3. di dare mandato al Dirigente competente per materia di mettere in atto i successivi provvedimenti per la riapertura del riconoscimento per le raccolte museali e i musei lombardi in base ai criteri di cui agli Allegati A, B e C del presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato A: CRITERI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO REGIONALE DI MUSEI E RACCOLTE MUSEALI E DI ADESIONE DEI MUSEI LOMBARDI AL SISTEMA MUSEALE NAZIONALEPremessa

La Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” ha normato, con l’art. 6¹, il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura, codificando così una prassi amministrativa presente in Regione Lombardia fin dal 2002, con la d.g.r. 20 dicembre 2002, n. VII/11643 “Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131”. Tale deliberazione, a sua volta, rappresentava l’applicazione a livello regionale del D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico- scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, del D.Lgs. n. 112 del 1998)”, cioè della prima definizione, in Italia, di criteri e metodologie di funzionamento e gestione degli istituti museali basati sulla qualità dei servizi con particolare riferimento all’offerta al pubblico. Basati sulle elaborazioni teoriche e sulle esperienze internazionali di cui ICOM ha fatto sintesi, gli standard di gestione rispondono a una moderna concezione dei musei come istituti non solo dedicati alla conservazione di raccolte, ma soprattutto vivacemente connessi al territorio e alla realtà sociale che li ospita, e in grado di offrire proposte culturali, educative, formative e ricreative a tutti i cittadini².

L’esperienza di Regione Lombardia negli oltre 15 anni di applicazione si è rivelata molto positiva, da un lato interpretando il ruolo istituzionale della Regione come ente di governo, indirizzo e controllo (e non solo come soggetto di sostegno finanziario), dall’altro sviluppando negli stessi istituti una crescente consapevolezza del loro ruolo, della loro responsabilità verso i visitatori e i territori e, non da ultimo, sviluppando un virtuoso processo di miglioramento sostenuto anche da una sorta di “orgoglio” per l’ottenimento di un pubblico e formale riconoscimento di qualità che si desidera mantenere nel tempo.

Il procedimento di riconoscimento utilizzato in questi anni – di cui si conferma tuttora la validità – si basa sull’integrazione di azioni di autovalutazione (da parte degli istituti richiedenti, rispetto alle loro caratteristiche, attività e servizi) e di diretta conoscenza e valutazione (da parte della struttura regionale competente, attraverso istruttorie, interlocuzioni e sopralluoghi). Importante è anche la fase di monitoraggio periodico, poiché il riconoscimento non è attribuito indefinitamente, ma sottoposto a regolari verifiche: tale attività, certamente impegnativa per gli istituti museali e per le strutture regionali, ha permesso l’instaurarsi di una seria e autorevole prassi di gestione responsabile e innovativa, mirata soprattutto alla pubblica fruizione.

¹L.R. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6 - (Riconoscimento di istituti e luoghi della cultura)

1. La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

- a) forma giuridica che garantisca carattere permanente e stabile;
- b) obiettivi strategici, programmazione delle attività e disponibilità di risorse adeguati alle dimensioni e caratteristiche dell’istituto;
- c) strutture idonee, attrezzate e funzionali in termini sia tipologici sia dimensionali, rispetto delle norme in materia di sicurezza ambientale, strutturale, antincendio e antintrusione;
- d) personale quantitativamente e qualitativamente adeguato;
- e) catalogazione, studio e gestione del patrimonio;
- f) apertura e servizi al pubblico;
- g) rapporti documentati con la popolazione e con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento.

2. La Giunta regionale, anche con riferimento alla normativa statale e ai livelli di qualità della valorizzazione da essa previsti, stabilisce i criteri per il riconoscimento di cui al comma 1.

² L’ICOM definisce il museo come istituzione “senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell’uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, istruzione e diletto” (Art. 2.1 dello Statuto ICOM adottato nel 1989 ed emendato nel 1995 e nel 2007).

La richiesta di riconoscimento e le successive fasi di verifica istruttoria e, in seguito, di monitoraggio sono state sempre supportate da procedure informatiche, costantemente rinnovate e sempre più interattive, caratterizzate dalla massima semplificazione possibile, unita alla necessità di garantire l'ottenimento di dati certificati e sicuri e con la possibilità di utilizzare poi tali dati anche per ulteriori applicazioni ad uso gestionale e/o promozionale, nonché per l'alimentazione di piattaforme *open data*.

Sulla procedura di riconoscimento museale si sono innestate altre attività di significativa rilevanza regionale, in particolare bandi per il sostegno a progetti ed attività (in alcuni casi con misure specifiche mirate al raggiungimento dei requisiti minimi, e nella generalità dei casi con punteggio premiale per i musei riconosciuti), nonché il progetto regionale "Abbonamento Musei Lombardia Milano" (l'adesione alla rete AMLM è "automatica", su richiesta, per i musei e le raccolte museali riconosciute).

Con l'entrata in vigore del "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) la materia degli "standard" per gli istituti e i luoghi della cultura è stata inquadrata nell'articolo 114 (Livelli di qualità della valorizzazione)³. A seguito del lavoro svolto da commissioni partecipate dai diversi livelli istituzionali previsti (in particolare negli anni 2012 – 2015, con successive fasi di aggiornamento) si è giunti alla definizione di nuovi "standard" museali, approvati con D.M. 21 febbraio 2018 (rep. 113) "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". In particolare, il decreto approva ed adotta il documento "Livelli uniformi di qualità per i musei", che ribadendo i principi fondamentali e i requisiti già definiti dal citato D.M. del 2001 ne aggiorna alcuni punti e soprattutto definisce sia dei "livelli minimi" sia degli "obiettivi di miglioramento".

Questo atto, adottato in applicazione del Codice BB.CC.P., rappresenta pertanto ad oggi la normativa di indirizzo nazionale a cui riferirsi nell'applicare il c. 2 dell'art. 6 della l.r. 25/2016. È stata compiuta un'accurata verifica della corrispondenza (e delle differenze) tra i criteri adottati da Regione Lombardia con la d.g.r. VII/11643 del 2002 e quelli contenuti nel D.M. 21/02/2018⁴, rilevando un alto livello di corrispondenza, almeno per quanto riguarda il riconoscimento a livello "museo", differenziato da quello come "raccolta museale", meno esigente.

Il presente atto di indirizzo pertanto intende:

- prendere atto del D.M. 21 febbraio 2018 (rep. 113) adottando i "requisiti minimi" ivi contenuti come necessari per il riconoscimento regionale di "musei", adeguando i precedenti criteri in vigore, adottati con d.g.r. 11643/2002;
- confermare due livelli di riconoscimento regionale degli istituti museali: il primo, per istituti con requisiti conformi ai livelli di cui al citato D.M. 2018, come "museo"; il secondo, per istituti con requisiti di livello qualitativo / quantitativo meno impegnativi, meglio definiti in seguito, come "raccolta museale";
- prevedere – tramite la richiesta di verifica di conformità dei livelli minimi adottati con quelli previsti a livello statale – l'automatica inclusione dei musei riconosciuti da Regione Lombardia⁵ nel costituendo "Sistema museale nazionale", di cui al già citato D.M. 21/02/2018 (con particolare riferimento all'art. 4), nonché l'adesione per le raccolte museali.

³ Articolo 114 - *Livelli di qualità della valorizzazione*.

1. Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università, fissano i livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione su beni di pertinenza pubblica e ne curano l'aggiornamento periodico.

2. I livelli di cui al comma 1 sono adottati con decreto del Ministro previa intesa in sede di Conferenza unificata.

3. I soggetti che, ai sensi dell'articolo 115, hanno la gestione delle attività di valorizzazione sono tenuti ad assicurare il rispetto dei livelli adottati.

⁴ Vedi Allegato "Tavola comparativa: i LUQ del D.M. 21 febbraio 2018 (rep. 113), gli ambiti del D.M. 10 maggio 2001, i requisiti minimi per il riconoscimento".

⁵ Si intende gli istituti riconosciuti a livello "museo".

LIVELLI UNIFORMI DI QUALITÀ PER I MUSEI - REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO DI MUSEI E RACCOLTE MUSEALI

AMBITO I – STATUS GIURIDICO

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

a) forma giuridica che garantisca carattere permanente e stabile (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

(...) le collezioni (...) sono elemento costitutivo e ragion d'essere dell'istituto (...). Salvo casi eccezionali, previsti dalla legge, le collezioni sono inalienabili (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 15).

Requisito minimo I.1: Proprietà o disponibilità delle collezioni

Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.

Requisito minimo I.2: Proprietà o disponibilità della sede

Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.

Requisito minimo I.3: Atto istitutivo

Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.

Requisito minimo I.4: Statuto e/o Regolamento

Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro:

- denominazione
- sede
- natura giuridica
- natura di organismo permanente e senza scopo di lucro
- missione, identità e finalità
- forma di gestione
- patrimonio
- funzioni e compiti svolti
- ordinamento
- inalienabilità delle collezioni salvo casi eccezionali previsti dalla legge
- assetto finanziario e ordinamento contabile
- personale.

AMBITO II: ASSETTO FINANZIARIO

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

b) (...) disponibilità di risorse adeguate alle dimensioni e caratteristiche dell'istituto (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

La gestione delle risorse finanziarie dei musei deve avvenire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle norme contabili che ne derivano (...). Le istituzioni museali debbono disporre di risorse economiche adeguate alle loro dimensioni e caratteristiche e tali da garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, il personale, la sicurezza, la gestione e la cura delle collezioni, il servizio al pubblico. Elaborare un modello di bilancio articolato per capitoli e quote predefinite, tale da poter essere utilizzato in tutte le realtà museali e costituire un concreto e non teorico punto di riferimento, non è tuttavia possibile (...). La maggior parte dei musei di appartenenza pubblica non ha un bilancio autonomo. Questo non significa che non debbano dotarsi di documenti contabili che rilevino, nella loro globalità, costi e ricavi (...). Il costante controllo e monitoraggio delle uscite e delle entrate permette (...) di verificare la congruità dei bilanci rispetto alle finalità e agli indirizzi programmatici (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 4).

Requisito minimo II.1 Documento economico-finanziario

Ogni museo deve adottare un documento economico-finanziario, con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, personale, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali, dagli investimenti e dallo sviluppo).

AMBITO III: STRUTTURE

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

c) strutture idonee, attrezzate e funzionali in termini sia tipologici sia dimensionali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

L'ambito riguarda l'accesso alle strutture, che comprende anche l'accessibilità alle persone con disabilità, l'organizzazione e l'impiego degli spazi interni (...) (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 5).

Il museo deve assicurare la conservazione, la gestione e la cura [delle collezioni] assicurando loro un'adeguata collocazione in spazi sufficienti, idonei e sicuri. (...) Inoltre il museo deve assicurare la piena accessibilità fisica e intellettuale delle collezioni, provvedendo alla loro pubblica fruizione soprattutto attraverso la loro pubblica esposizione. (...) Nella gestione delle collezioni museali vanno armonizzate le due esigenze primarie di conservazione e fruizione dei beni (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 15).

Requisito minimo III.1: Destinazione d'uso degli spazi

Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di:

- **conservazione**
- **esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni**
- **accoglienza/informazioni/biglietteria**
- **servizi anche per persone con disabilità.**

Requisito minimo III.2: Spazi espositivi attrezzati e adeguati

Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti.

Requisito minimo III.3: Accesso delle persone con disabilità

Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno ad una parte significativa del percorso espositivo.

Requisito minimo III.4: Esposizione permanente

Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un progetto scientifico che evidenzii criteri e motivazioni delle scelte operate.

In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici.

Requisito minimo III.5: Spazi di deposito adeguati

Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni.

L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e di sicurezza.

AMBITO IV: PERSONALE

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

d) Personale quantitativamente e qualitativamente adeguato (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

La presenza di specifiche figure professionali nell'organigramma di un istituto o nella struttura dell'ente titolare costituisce un aspetto essenziale per assicurare la corretta gestione di un museo, e la capacità di definire un efficace progetto culturale, coerente con la missione del museo e con adeguate azioni di fruizione e valorizzazione (...). In alcuni casi, ove necessario, dette funzioni possono essere svolte dal direttore del museo. Inoltre (...) possono essere esercitate anche in condivisione. (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 11).

Requisito IV.1: Personale

Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento, e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti.

Deve essere assicurata la copertura delle seguenti funzioni:

- direttore e/o conservatore
- responsabile tecnico addetto alla sicurezza
- responsabile dei servizi educativi
- responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie
- responsabile della comunicazione
- personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo.

Il responsabile dei servizi educativi, il responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie e il responsabile della comunicazione sono indispensabili per i musei, ma la loro presenza è raccomandata anche per le raccolte museali.

Tali figure devono essere dotate della necessaria competenza tecnico-scientifica e di gestione. Indipendentemente dalle modalità contrattuali, l'atto formale di incarico deve contenere le responsabilità assegnate.

I requisiti di competenze e conoscenze, nonché le responsabilità relative alle figure professionali prioritarie, sono definiti dalle linee guida sui profili professionali degli operatori dei servizi museali lombardi approvate con d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11643, Allegato B, e dalla *Carta Nazionale delle Professioni Museali* 2005-2006 di ICOM Italia e successivi aggiornamenti.

AMBITO V: SICUREZZA DEL MUSEO

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

c) (...) rispetto delle norme in materia di sicurezza ambientale, strutturale, antincendio e antintrusione (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

Tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, l'edificio destinato alla pubblica fruizione deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario, del superamento delle barriere architettoniche, della sicurezza per persone e cose. Al fine di favorire e garantire l'apertura e la fruizione ad un pubblico ampio, particolare importanza è stata attribuita all'accessibilità per categorie svantaggiate, intese principalmente come persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva. (...) La sicurezza è intesa con riferimento alle strutture, ai beni e alle persone (personale e pubblici). (Allegato al D.M. 21/02/2018, pp. 5-6).

Requisito V.1: Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità)

Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.

Il museo deve garantire la sicurezza delle persone e delle collezioni, la fruizione fisica degli spazi museali e l'adeguata distribuzione delle funzioni in spazi sufficienti, idonei e sicuri.

AMBITO VI: GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

e) catalogazione, studio e gestione del patrimonio (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

La gestione e la cura delle collezioni costituiscono il principale compito di ogni museo poiché esse sono elemento costitutivo e ragion d'essere dell'istituto.

Le collezioni vanno incrementate con riferimento alla missione del museo e in base a linee di indirizzo e modalità definite dall'ente di governo, nel rispetto della normativa vigente.

Salvo casi eccezionali, previsti dalla legge, le collezioni sono inalienabili e il museo deve assicurarne la conservazione, la gestione e la cura:

(...)

- curando in via permanente l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni;
 - promuovendone la conoscenza, l'ordinamento, l'interpretazione;
 - sviluppando, a partire dalle collezioni e dalla missione e dal mandato del museo, lo studio e la ricerca.
- (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 15).

I musei hanno come finalità istituzionale quella di offrire alla collettività un servizio culturale fondato essenzialmente sulla conservazione e valorizzazione delle loro collezioni. (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 19).

Requisito minimo VI.1: Cura delle collezioni

Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante:

- il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione);
- il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi);
- la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde.

Requisito minimo VI.2: Procedure formalizzate per la movimentazione delle collezioni

Il museo deve garantire procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna delle collezioni, che ne individuino il responsabile.

Requisito minimo VI. 3: Incremento del patrimonio

Il museo si deve dotare di un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione dell'istituto.

Requisito minimo VI.4: Registro di ingresso e inventariazione

Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica.

Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo/raccolta museale deve essere registrato in entrata e in uscita.

L'attività di registrazione e inventariazione delle collezioni deve rientrare tra le attività ordinarie del museo e delle raccolte museali.

L'inventariazione e la catalogazione devono seguire gli standard elaborati dall'ICCD in collaborazione con le Soprintendenze competenti e con gli uffici regionali preposti alla realizzazione del Sistema Informativo Regionale Beni Culturali (SIRBeC). La compilazione delle schede deve essere affidata a personale dotato di titoli professionali specifici in relazione ai beni oggetto di catalogazione.

Requisito minimo VI.5: Esposizioni temporanee

Il museo deve dotarsi di documenti programmatici in merito alla politica di esposizioni temporanee, in stretta coerenza con la missione dell'istituto.

Requisito minimo VI.6: Ricerca scientifica e divulgazione

Il museo deve sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione.

È raccomandato che le attività di ricerca scientifica e divulgazione siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.

AMBITO VII: COMUNICAZIONE, RAPPORTI DEL MUSEO CON IL PUBBLICO E RELATIVI SERVIZI

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

b) obiettivi strategici, programmazione delle attività (...)

f) apertura e servizi al pubblico (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

Nell'ambito dell'organizzazione delle attività dei musei un aspetto rilevante è rappresentato, innanzitutto, dall'esigenza di assicurare una continuità dei servizi, a partire dalle ore e dai giorni di apertura (...). Altrettanto significativa appare la necessità di un'effettiva programmazione annuale delle attività e delle iniziative educative. (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 9).

I musei hanno come finalità istituzionale quella di offrire alla collettività un servizio culturale (...). Strumenti fondamentali per adempiere a tale mandato sono la comunicazione e la promozione del patrimonio. (...)

In tutti gli istituti è essenziale disporre di una buona segnaletica che, utilizzando differenti modalità, orienti il visitatore, anche con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva, all'agevole fruizione degli spazi. (...)

Adeguate spazio va dato inoltre all'utilizzo delle tecnologie (...). Pertanto la disponibilità di informazioni online sull'accesso al museo, sui servizi, sulle collezioni, sulle attività extra (...) e la loro efficacia in termini di aggiornamento e esaustività delle informazioni, diventano di primaria importanza (...) Particolarmente rilevante è la realizzazione di strumenti di informazione e mediazione dei significati. Il bisogno di conoscenza costituisce la motivazione principale che spinge alla visita (...). Risulta particolarmente rilevante che gli istituti (...) soddisfino quanto più possibile la crescente diversificazione della società. (...). Particolare peso va dato al tema della trasparenza. (...) In tale ottica un punto nodale è rappresentato dall'esistenza di una Carta della qualità dei servizi. Tale documento, obbligatorio per tutti gli istituti che forniscono servizi al pubblico, individuando gli standard qualitativi minimi di erogazione dei servizi, costituisce non solo una forma di "rendicontazione" ed impegno nei confronti dell'utenza, ma anche uno strumento di autovalutazione per gli istituti stessi. (Allegato al D.M. 21/02/2018, pp. 19-21).

Requisito minimo VII.1: Orario di apertura

Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale.

In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell'anno:

- 5 giorni settimanali, compreso il sabato e/o la domenica, per un totale di almeno 24 ore, per i musei; nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 100 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative;

- 2 giorni settimanali, per un totale di almeno 10 ore, per le raccolte museali; nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 30 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.

Requisito minimo VII.2: Registrazione degli ingressi

Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.

Requisito minimo VII.3: Attività educative/culturali e relativi spazi

I musei devono garantire l'organizzazione di attività educative e di attività culturali coerenti con il proprio programma ed essere dotati dei relativi spazi, eventualmente in condivisione con altri musei. Devono predisporre piani annuali delle iniziative con indicazione del pubblico cui sono rivolte, nonché degli interventi di riallestimento previsti.

È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.

Requisito minimo VII.4: Biblioteca e/o centro di documentazione

I musei devono essere dotati, anche in una logica di sistema, di una biblioteca e/o di un centro di documentazione, in quanto sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione ad ampio raggio.

Requisito minimo VII.5: Segnaletica

La denominazione completa dell'istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all'esterno della sede.

Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno della sede (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa).

Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi

Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un'apposita sezione all'interno dell'ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull'istituto, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità.

I musei dovrebbero anche assicurare la disponibilità di:

- materiale informativo sull'istituto, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio;
- catalogo e/o guida breve.

La planimetria degli spazi espositivi è un basilare strumento informativo e dovrebbe essere presente in tutti gli istituti.

Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell'allestimento

L'allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili.

Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico

I principali contatti e l'indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell'istituto.

I musei devono garantire l'esistenza di una procedura di reclamo formalizzata, nonché adottare e pubblicare la Carta dei servizi.

AMBITO VIII – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

g) rapporti documentati con la popolazione e con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento. (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).

Ragioni di carattere socio-economico rendono necessario e opportuno sviluppare la cultura della relazione in rete di musei, luoghi della cultura, monumenti e diverse espressioni del territorio (...). In tal ottica, assume importanza anche quanto espresso dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (più nota come "Convenzione di Faro"). Tale testo (...) pone l'attenzione alla responsabilità condivisa nei confronti del patrimonio culturale e alla partecipazione delle comunità. (...) Le categorie di interlocutori individuate sono: le associazioni di volontariato, le associazioni del settore culturale, le organizzazioni di diversa natura che rappresentano le comunità locali e gli operatori economici, le università e gli istituti culturali che operano sul territorio, i privati proprietari di beni culturali. Gli enti territoriali, anch'essi portatori di interesse, sono stati inclusi per ragioni di omogeneità. (Allegato al D.M. 21/02/2018, pp. 24-25).

Requisito minimo VIII.1: Rapporti con il territorio e con gli stakeholder

I musei devono consolidare la loro vocazione territoriale:

- indicando nei documenti programmatici i compiti e le funzioni che l'istituto svolge in riferimento al contesto territoriale;
- contestualizzando il patrimonio museale nel territorio;
- coinvolgendo gli enti territoriali nelle attività di valorizzazione e svolgendo attività di promozione mediante la diffusione di informazioni relative ad altre realtà presenti nell'area.

Gli *stakeholder* e i relativi possibili strumenti di dialogo devono essere individuati nei documenti programmatici elaborati dall'istituto.

È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.

Allegato B

Tavola comparativa: i LUQ del D.M. 21 febbraio 2018 (rep. 113), gli ambiti del D.M. 10 maggio 2001, i requisiti minimi per il riconoscimento

RIFERIMENTI AL D.M. 21/02/2018 (rep. 113)	STANDARD MINIMI PREVISTI DAI LUQ DEL D.M. 21/02/2018 (rep. 113)	AMBITI DEL D.M. 10/5/2001	REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI
<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.1 Status</u> <u>giuridico</u>	I.1 Status giuridico Dotazione di statuto/regolamento con chiara indicazione almeno dei seguenti aspetti: - denominazione - sede - natura giuridica - missione - patrimonio - funzioni e compiti svolti - ordinamento - assetto finanziario.	<u>AMBITO I -</u> <u>Status</u> <u>Giuridico</u>	Requisito minimo I.4 (ex 4) Statuto e/o regolamento Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro: - denominazione - sede - natura giuridica - natura di organismo permanente e senza scopo di lucro - missione, identità e finalità - forma di gestione - patrimonio - funzioni e compiti svolti - ordinamento - inalienabilità delle collezioni salvo casi eccezionali previsti dalla legge - assetto finanziario e ordinamento contabile - personale.
<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.2 Contabilità</u> <u>e finanze</u>	I.2 Contabilità e finanze Redazione di un documento economico-finanziario, con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, personale, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali, dagli investimenti e dallo sviluppo).	<u>AMBITO II -</u> <u>Assetto</u> <u>finanziario</u>	Requisito minimo II.1 Documento economico-finanziario Ogni museo deve adottare un documento economico-finanziario, con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, personale, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali, dagli investimenti e dallo sviluppo).

<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.3 Struttura</u>	I.3.1 Destinazione d'uso degli spazi Il museo deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle loro funzioni di: - conservazione (nel caso di musei) - esposizione permanente (nel caso di musei) - accoglienza/informazioni/biglietteria - servizi anche per persone con disabilità. I.3.2 Comfort degli spazi espositivi - presenza di impianti di illuminazione adeguata - pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti. I.3.3 Accesso delle persone con disabilità - accesso alle strutture - individuazione di un percorso minimo.	<u>AMBITO III -</u> <u>Strutture del</u> <u>Museo</u>	Requisito minimo III.1 (ex 5) Destinazione d'uso degli spazi Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di: - conservazione - esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni - accoglienza/informazioni/biglietteria - servizi anche per persone con disabilità. Requisito minimo III.2 (ex 5) Spazi espositivi attrezzati e adeguati Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti. Requisito minimo III.3 (ex 7) Accesso delle persone con disabilità Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno ad una parte significativa del percorso espositivo.
<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.3 Struttura</u>	I.3.4. Sicurezza Adempimento della normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate. La struttura deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche.	<u>AMBITO V -</u> <u>Sicurezza del</u> <u>Museo</u>	Requisito minimo V.1 (ex 7) Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità) Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.

			Il museo deve garantire la sicurezza delle persone e delle collezioni, la fruizione fisica degli spazi museali e l'adeguata distribuzione delle funzioni in spazi sufficienti, idonei e sicuri.
<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.4 Attività</u>	I.4.1 Apertura Apertura di almeno 24 ore settimanali (compreso o il sabato o la domenica) e, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.	<u>AMBITO VII -</u> <u>Rapporti del</u> <u>Museo con il</u> <u>pubblico e</u> <u>relativi</u> <u>servizi</u>	Requisito minimo VII.1 (ex 10) Orario di apertura Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale. In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell'anno: - 5 giorni settimanali, compreso il sabato e/o la domenica, per un totale di almeno 24 ore, per i musei; nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 100 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative; - 2 giorni settimanali, per un totale di almeno 10 ore, per le raccolte museali, nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 30 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.
<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.4 Attività</u>	I.4.2 Registrazione degli ingressi Registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.	<u>AMBITO VII -</u> <u>Rapporti del</u> <u>Museo con il</u> <u>pubblico e</u> <u>relativi</u> <u>servizi</u>	Requisito minimo VII.2 Registrazione degli ingressi Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.

<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.4 Attività</u>	I.4.3 Piano annuale delle attività Piano annuale delle attività con indicazione delle iniziative, delle mostre, delle pubblicazioni e del pubblico a cui sono rivolte nonché degli interventi di riallestimento previsti. I.4.4. Piano annuale delle attività educative Piano annuale delle attività educative con indicazione dei progetti, delle partnership e del pubblico a cui sono rivolte.	<u>AMBITO VII -</u> <u>Rapporti del</u> <u>Museo con il</u> <u>pubblico e</u> <u>relativi</u> <u>servizi</u>	Requisito minimo VII.3 (ex 11) Attività educative/culturali e relativi spazi I musei devono garantire l'organizzazione di attività educative e di attività culturali coerenti con il proprio programma ed essere dotati dei relativi spazi, eventualmente in condivisione con altri musei. Devono predisporre piani annuali delle iniziative con indicazione del pubblico cui sono rivolte, nonché degli interventi di riallestimento previsti. <u>È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.</u> Requisito minimo VII.4 (ex 12) Biblioteca e/o centro di documentazione I musei devono essere dotati, anche in una logica di sistema, di una biblioteca e/o di un centro di documentazione, in quanto sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione ad ampio raggio.
<u>Macro ambito I</u> <u>Organizzazione</u> <u>I.5 Personale</u>	I.5 Personale I.5.1 Direttore Individuazione formale della figura di direttore con specifica competenza ed esperienza professionale, eventualmente anche in condivisione con altri istituti. I.5.2 Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito Funzione viene assolta da personale con specifica competenza professionale, eventualmente anche in condivisione con altri istituti, con attribuzione formale dell'incarico. I.5.3. Responsabile della sicurezza	<u>AMBITO IV –</u> <u>Personale</u>	Requisito minimo IV.1 (ex 6) Personale Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento, e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti. Deve essere assicurata la copertura delle seguenti funzioni: • direttore e/o conservatore • responsabile tecnico addetto alla sicurezza • responsabile dei servizi educativi

	Individuazione formale della figura di responsabile della sicurezza (RSA e RSSP), eventualmente anche in condivisione con altri istituti, con attribuzione formale dell'incarico. I.5.4. Responsabile dei servizi educativi Funzione assolta da personale con specifica competenza professionale, eventualmente anche in condivisione con altri istituti, con attribuzione formale dell'incarico. I.5.5. Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie Funzione assolta da personale con specifica competenza professionale, eventualmente anche in condivisione con altri istituti, con attribuzione formale dell'incarico. I.5.7. Responsabile della comunicazione Funzione viene assolta da personale con specifica competenza professionale anche in ambiente digitale. I.5.8. Personale addetto ai servizi di vigilanza e all'accoglienza Presenza continua durante gli orari di apertura del museo di personale addetto ai servizi di vigilanza e all'accoglienza, munito almeno di cartellino identificativo.		• responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie • responsabile della comunicazione • personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo. Il responsabile dei servizi educativi, il responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie e il responsabile della comunicazione sono indispensabili per i musei, ma la loro presenza è raccomandata anche per le raccolte museali.
<u>Macro ambito</u> <u>II Collezioni</u>	II.1. Monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio - Rilevamento e monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione). - Monitoraggio e prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi). - Manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde.	<u>AMBITO VI –</u> <u>Gestione e</u> <u>cura delle</u> <u>collezioni</u>	Requisito minimo VI.1 Cura delle collezioni Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante: - il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione);

			- il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi); - la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde.
<u>Macro ambito II Collezioni</u>	II.2. Gestione e controllo formalizzati delle procedure di movimentazione - Procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna - Individuazione del responsabile delle movimentazioni.	<u>AMBITO VI - Gestione e cura delle collezioni</u>	Requisito minimo VI.2: Procedure formalizzate per la movimentazione delle collezioni Il museo deve garantire procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna delle collezioni, che ne individuino il responsabile.
<u>Macro ambito II Collezioni</u>	II.3. Incremento del patrimonio Documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione dell'istituto.	<u>AMBITO VI - Gestione e cura delle collezioni</u>	Requisito minimo VI.3: Incremento del patrimonio Il museo si deve dotare di un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione dell'istituto.
<u>Macro ambito II Collezioni</u>	II.4. Registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio - Registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio / o inventario patrimoniale. - Schede identificative delle opere in esposizione corredate da adeguata documentazione iconografica. - Registrazione in entrata e in uscita del patrimonio a diverso titolo presente nel museo e negli altri luoghi della cultura.	<u>AMBITO VI - Gestione e cura delle collezioni</u>	Requisito minimo VI.4 (ex 8) Registro di ingresso e inventariazione Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica. Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo deve essere registrato in entrata e in uscita.
<u>Macro ambito II Collezioni</u>	II.5 Esposizione permanente - Selezione, ordinamento e presentazione delle opere esposte sulla base di un progetto scientifico che evidenzia criteri e motivazioni delle scelte operate.	<u>AMBITO III - Strutture del Museo</u>	Requisito minimo III.4 Esposizione permanente Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un

	- Documentazione fotografica degli ordinamenti storici (e, in caso, di nuovi allestimenti).		progetto scientifico che evidenzii criteri e motivazioni delle scelte operate. In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici.
Macro ambito <u>II Collezioni</u>	II.6. Esposizione temporanea Documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee. II.7 Programmi e attività di studio e ricerca Attività di studio sulle proprie collezioni e sui siti, adeguatamente documentata.	AMBITO VI - <u>Gestione e cura delle collezioni</u>	Requisito minimo VI.5: Esposizioni temporanee Il museo deve dotarsi di documenti programmatici in merito alla politica di esposizioni temporanee, in stretta coerenza con la missione dell'istituto. Requisito minimo VI.6 (ex 9) Ricerca scientifica e divulgazione Il museo deve sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione. <u>È raccomandato che le attività di ricerca scientifica e divulgazione siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.</u>
Macro ambito <u>II Collezioni</u>	II.8 Organizzazione dei depositi Ordinamento e conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e di sicurezza.	AMBITO III - <u>Strutture del Museo</u>	Requisito minimo III.5 Spazi di deposito adeguati Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni. L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e sicurezza.
Macro ambito <u>III Comunicazione e rapporti con il territorio</u> <u>III. 1 Rapporti con il pubblico e comunicazione</u>	III.1.1 Segnaletica - Indicazione chiara ed evidente della denominazione completa dell'istituto e degli orari di apertura. - Presenza di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno del museo (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa).	AMBITO VII - <u>Rapporti del Museo con il pubblico e relativi servizi</u>	Requisito minimo VII.5 Segnaletica La denominazione completa dell'istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all'esterno della sede. Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno della sede.

	III. 1.2. Strumenti informativi - Sito web specifico o sezione all'interno dell'ente di appartenenza con informazioni essenziali e aggiornate sul museo, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. - Presenza di materiale informativo sul museo, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio. - Disponibilità di un catalogo e/o una guida breve del museo. - Informazione sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità. III.1.3 Comunicazione integrata nell'allestimento Didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili. III.1.4 Attività educative e di valorizzazione / promozione del patrimonio - Attività educative per diverse fasce di pubblico. - Visite guidate e percorsi tematici.	(segnaletica informativa, direzionale ed identificativa). Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un'apposita sezione all'interno dell'ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull'istituto, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità. I musei dovrebbero anche assicurare la disponibilità di: - materiale informativo sull'istituto, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio; - catalogo e/o guida breve. La planimetria degli spazi espositivi è un basilare strumento informativo e dovrebbe essere presente in tutti gli istituti. Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell'allestimento L'allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili. Requisito minimo VII.3 (ex 11) Attività educative/culturali e relativi spazi I musei devono garantire l'organizzazione di attività educative e di attività culturali coerenti con il proprio programma ed essere dotati dei relativi spazi, eventualmente in condivisione con altri musei. Devono predisporre piani annuali delle iniziative con indicazione del pubblico cui sono rivolte, nonché degli interventi di riallestimento previsti.
--	--	---

	III.1.5. Relazioni con il pubblico - Presenza sul sito web dei principali contatti e di un indirizzo di posta elettronica. - Esistenza di una procedura di reclamo formalizzata con indicazione dei tempi di risposta e del referente. - Adozione e pubblicazione della Carta dei servizi.		<u>È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.</u> Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico I principali contatti e l'indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell'istituto. I musei devono garantire l'esistenza di una procedura di reclamo formalizzata, nonché adottare e pubblicare la Carta dei servizi.
<u>Macro ambito III Comunicazione e rapporti con il territorio</u> <u>III.2. Rapporti con il territorio e con gli stakeholder</u>	III.2.1 Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale Indicazione, nei documenti programmatici, dei compiti e delle funzioni che l'istituto svolge in riferimento al contesto territoriale. III. 2.2. Contestualizzazione del patrimonio del museo nel territorio Presenza di elementi che correlino il patrimonio ai contesti storico-culturali e ambientali di appartenenza. III.2.3. Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali Analisi del contesto territoriale e dei soggetti singoli o collettivi che vi operano. III.2.4. Coinvolgimento degli stakeholder Individuazione degli <i>stakeholder</i> e dei possibili strumenti di dialogo nei documenti programmatici elaborati dall'istituto.	<u>AMBITO VIII – Rapporti con il territorio</u>	Requisito minimo VIII.1 Rapporti con il territorio e con gli stakeholder I musei devono consolidare la loro vocazione territoriale: - indicando nei documenti programmatici i compiti e le funzioni che l'istituto svolge in riferimento al contesto territoriale; - contestualizzando il patrimonio museale nel territorio; - coinvolgendo gli enti territoriali nelle attività di valorizzazione e svolgendo attività di promozione mediante la diffusione di informazioni relative ad altre realtà presenti nell'area. Gli <i>stakeholder</i> e i relativi possibili strumenti di dialogo devono essere individuati nei documenti nei documenti programmatici elaborati dall'istituto. <u>È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.</u>
	Il requisito non è esplicitamente presente.		Requisito minimo I.1 (ex 1) Proprietà o disponibilità delle collezioni

		<u>AMBITO I - Status Giuridico</u>	Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.
	Il requisito non è esplicitamente presente.	<u>AMBITO I - Status Giuridico</u>	Requisito minimo I.2 (ex 2) Proprietà o disponibilità della sede Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.
	Il requisito non è esplicitamente presente.	<u>AMBITO I - Status Giuridico</u>	Requisito minimo I.3 (ex 3) Atto istitutivo Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.

Allegato C

Tabella sinottica dei requisiti di riconoscimento richiesti per raccolte museali e musei

AMBITI	REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO COME <u>MUSEO</u>	REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO COME <u>RACCOLTA MUSEALE</u>
<u>AMBITO I: STATUS GIURIDICO</u>	Requisito minimo I.1 Proprietà o disponibilità delle collezioni Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.	Requisito minimo I.1 Proprietà o disponibilità delle collezioni Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.
	Requisito minimo I.2 Proprietà o disponibilità della sede Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.	Requisito minimo I.2 Proprietà o disponibilità della sede Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.
	Requisito minimo I.3 Atto istitutivo Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.	Requisito minimo I.3 Atto istitutivo Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.
	Requisito minimo I.4 Statuto e/o regolamento Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro: - denominazione - sede - natura giuridica - natura di organismo permanente e senza scopo di lucro - missione, identità e finalità - forma di gestione - patrimonio - funzioni e compiti svolti - ordinamento - inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali previsti dalla legge - assetto finanziario e ordinamento contabile - personale.	Requisito minimo I.4 Statuto e/o regolamento Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro: - denominazione - sede - natura giuridica - natura di organismo permanente e senza scopo di lucro - missione, identità e finalità - forma di gestione - patrimonio - funzioni e compiti svolti - ordinamento - inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali previsti dalla legge - assetto finanziario e ordinamento contabile - personale.
<u>AMBITO II: ASSETTO FINANZIARIO</u>	Requisito minimo II.1 Documento economico-finanziario	

	Ogni museo deve adottare un documento economico-finanziario, con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, personale, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali, dagli investimenti e dallo sviluppo).	
<u>AMBITO III: STRUTTURE</u>	Requisito minimo III.1 Destinazione d'uso degli spazi Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di: - conservazione - esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni - accoglienza/informazioni/biglietteria - servizi anche per persone con disabilità. Requisito minimo III.2 Spazi espositivi attrezzati e adeguati Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti. Requisito minimo III.3 Accesso delle persone con disabilità Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno a una parte significativa del percorso espositivo. Requisito minimo III.4 Esposizione permanente Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un progetto scientifico che evidenzii criteri e motivazioni delle scelte operate. In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici. Requisito minimo III.5 Spazi di deposito adeguati Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni.	Requisito minimo III.1 Destinazione d'uso degli spazi Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di: - conservazione - esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni - accoglienza/informazioni/biglietteria - servizi anche per persone con disabilità. Requisito minimo III.2 Spazi espositivi attrezzati e adeguati Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti. Requisito minimo III.3 Accesso delle persone con disabilità Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno a una parte significativa del percorso espositivo. Requisito minimo III.4 Esposizione permanente Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un progetto scientifico che evidenzii criteri e motivazioni delle scelte operate. In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici. Requisito minimo III.5 Spazi di deposito adeguati Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni.

	L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e sicurezza.	L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e sicurezza.
<u>AMBITO IV: PERSONALE</u>	Requisito minimo IV.1 Personale Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti. I musei devono assicurare la copertura delle seguenti funzioni: • direttore e/o conservatore • responsabile tecnico addetto alla sicurezza • responsabile dei servizi educativi • responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie • responsabile della comunicazione • personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo.	Requisito minimo IV.1 Personale Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti. Le raccolte museali devono assicurare la copertura delle seguenti funzioni: • direttore e/o conservatore • responsabile tecnico addetto alla sicurezza • personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo.
<u>AMBITO V: SICUREZZA DEL MUSEO</u>	Requisito minimo V.1 Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità) Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.	Requisito minimo V.1 Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità) Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.
<u>AMBITO VI: GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI</u>	Requisito minimo VI.1 Cura delle collezioni Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale	Requisito minimo VI.1 Cura delle collezioni Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale

	da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante: - il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione); - il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi); - la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde. Requisito minimo VI.2: Procedure formalizzate per la movimentazione delle collezioni Il museo deve garantire procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna delle collezioni, che ne individuino il responsabile. Requisito minimo VI. 3: Incremento del patrimonio Il museo si deve dotare di un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione dell'istituto. Requisito minimo VI. 4 Registro di ingresso e inventariazione Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica. Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo deve essere registrato in entrata e in uscita. Requisito minimo VI.5: Esposizioni temporanee Il museo deve dotarsi di documenti programmatici in merito alla politica di	da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante: - il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione); - il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi); - la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde. Requisito minimo VI. 4 Registro di ingresso e inventariazione Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica. Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo deve essere registrato in entrata e in uscita.
--	---	--

	esposizioni temporanee, in stretta coerenza con la missione dell’istituto. Requisito minimo VI.6: Ricerca scientifica e divulgazione Il museo deve sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione.	
<u>AMBITO VII:</u> <u>COMUNICAZIONE,</u> <u>RAPPORTI DEL MUSEO</u> <u>CON IL PUBBLICO E</u> <u>RELATIVI SERVIZI</u>	Requisito minimo VII.1 Orario di apertura Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale. In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell’anno: - 5 giorni settimanali, compreso il sabato e/o la domenica, per un totale di almeno 24 ore, per i musei. Nel caso di aperture stagionali, l’apertura dev’essere di almeno 100 giorni all’anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.	Requisito minimo VII.1 Orario di apertura Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale. In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell’anno: - 2 giorni settimanali, per un totale di almeno 10 ore, per le raccolte museali. Nel caso di aperture stagionali, l’apertura dev’essere di almeno 30 giorni all’anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.
	Requisito minimo VII.2 Registrazione degli ingressi Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.	Requisito minimo VII.2 Registrazione degli ingressi Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.
	Requisito minimo VII.3 Attività educative/culturali e relativi spazi I musei devono garantire l’organizzazione di attività educative e di attività culturali coerenti con il proprio programma ed essere dotati dei relativi spazi, eventualmente in condivisione con altri musei. Devono predisporre piani annuali delle iniziative con indicazione del pubblico cui sono rivolte, nonché degli interventi di riallestimento previsti.	
	Requisito minimo VII.4 Biblioteca e/o centro di documentazione I musei devono essere dotati, anche in una logica di sistema, di una biblioteca e/o di	

	un centro di documentazione, in quanto sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione ad ampio raggio.	
	Requisito minimo VII.5: Segnaletica La denominazione completa dell'istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all'esterno della sede. Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno della sede (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa). Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un'apposita sezione all'interno dell'ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull'istituto, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità. I musei dovrebbero anche assicurare la disponibilità di: - materiale informativo sull'istituto, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio; - catalogo e/o guida breve. Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell'allestimento L'allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili. Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico I principali contatti e l'indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell'istituto.	Requisito minimo VII.5: Segnaletica La denominazione completa dell'istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all'esterno della sede. Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno della sede (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa). Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un'apposita sezione all'interno dell'ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull'istituto, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità. Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell'allestimento L'allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili. Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico I principali contatti e l'indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell'istituto.

	I musei devono garantire l’esistenza di una procedura di reclamo formalizzata, nonché adottare e pubblicare la Carta dei servizi.	
<u>AMBITO VIII – RAPPORTI CON IL TERRITORIO</u>	Requisito minimo VIII.1: Rapporti con il territorio e con gli <i>stakeholder</i> I musei devono consolidare la loro vocazione territoriale: - indicando nei documenti programmatici i compiti e le funzioni che l’istituto svolge in riferimento al contesto territoriale; - contestualizzando il patrimonio museale nel territorio; - coinvolgendo gli enti territoriali nelle attività di valorizzazione e svolgendo attività di promozione mediante la diffusione di informazioni relative ad altre realtà presenti nell’area. Gli <i>stakeholder</i> e i relativi possibili strumenti di dialogo devono essere individuati nei documenti programmatici elaborati dall’istituto.	